

PALERMO

CITTÀ DELLE CULTURE

Contributi per la valorizzazione di luoghi e architetture

a cura di Giovanni Fatta

40due edizioni

Giuseppe Alaimo
Marco Alesi
Emanuele Walter Angelico
Liucija Berežanskytė
Simona Bertorotta
Tiziana Campisi
Antonella Chiazza
Simona Colajanni
Rossella Corrao
Diletta De Angelis Ricciotti
Antonio De Vecchi
Santina Di Salvo
Daniele Enea
Luigi Failla
Giorgio Faraci
Giovanni Fatta
Tiziana Firrone
Enrico Genova
Maria Luisa Germanà
Paola La Scala
Annalisa Lanza Volpe
Fulvio Lanzarone
Mario Li Castri
Ariannarosaria Lo Cicero
Francesco Lo Piccolo
Patrizia Lo Sardo
Antonella Mami
Antonino Margagliotta
Antonio Marsolo
Angela Mazzè
Marco Morini
Francesco Palazzo
Luisa Pastore
Giuseppe Pellitteri
Silvia Pennisi
Fausto Provenzano
Sebastiano Provenzano
Silvia Raimondo
Alessia Riccobono
Raffaella Riva Sanseverino
Enrico Saeli
Manfredi Saeli
Silvia Sammataro
Elsa Sanfilippo
Giuseppe Scuderi
Fabio Sedia
Alberto Sposito
Cesare Sposito
Giuseppe Trombino
Starlight Vattano
Calogero Vinci
Rosa Maria Vitrano





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

d'Arch
DIPARTIMENTO
di ARCHITETTURA

PALERMO CITTÀ DELLE CULTURE

CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DI LUOGHI E ARCHITETTURE

a cura di Giovanni Fatta

40 DUE EDIZIONI

Coordinamento Scientifico

Giovanni Fatta, Tiziana Campisi, Maria Luisa Germanà, Antonino Margagliotta

Traduzione

Valentina Castagna

Progetto grafico

Giuseppe Castrovinci

La proprietà artistica e letteraria è dei rispettivi autori

Questo volume è stato reso possibile grazie ai fondi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

a cura di Giovanni Fatta

PALERMO CITTÀ DELLE CULTURE. CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DI LUOGHI E ARCHITETTURE

ISBN: 978-88-98115-06-8

© 40due Edizioni - Via Cluverio 13 - 90138 Palermo

Telefono/Fax 091 333975 - Internet <http://www.40due.com> - E-Mail info@40due.com

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore e degli Autori. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

Finito di stampare nel mese di Luglio 2014 dalle Officine Tipografiche Aiello & Provenzano.

INDICE

PRESENTAZIONE 9
Giovanni Fatta

PATRIMONIO

- Tiziana Campisi
Un cantiere nella Palermo del XVIII secolo. Progetti e realizzazioni per il Giardino di Botanica 13
- Giovanni Fatta, Mario Li Castri
Un percorso urbano tra nobili tracce di medioevo 25
- Tiziana Firrone
Le camere dello scirocco: archetipi bioclimatici della Palermo antica 43
- Antonino Margagliotta, Angela Mazzè
Architettura e dialogo: la rivalutazione della cultura islamica tra Ottocento e Novecento a Palermo 53
- Rosa Maria Vitrano
Palermo. Il patrimonio architettonico come risorsa 69
- Simona Bertorotta
Coperture di grandi luci in cemento armato nelle chiese del secondo dopoguerra a Palermo 81
- Daniele Enea
L'architettura del polo universitario di via Archirafi 87
- Patrizia Lo Sardo
I caratteri dei teatri storici minori nell'area palermitana 93
- Manfredi Saeli, Enrico Saeli
Luoghi di delizie nella Palermo del XVI secolo. Il caso di villa Naselli-Ambleri 99
- Silvia Sammataro, Calogero Vinci
Architettura e costruzione delle "gallerie a pozzi" nella piana di Palermo 105

ERUZIONI

Antonio De Vecchi, Simona Colajanni, Elsa Sanfilippo
Siti Unesco a Palermo? 113

- 125 Silvia Pennisi, Raffaella Riva Sanseverino
Occasioni per una rigenerazione urbana: i quartieri di edilizia pubblica come distretto urbano intelligente
- 135 Antonella Chiazza
Panormos e i ritrovamenti archeologici: dalla conoscenza alla fruizione
- 141 Santina Di Salvo
Palermo sotto una "nuova luce"; sulla valorizzazione del patrimonio architettonico
- 147 Paola La Scala
A Palermo sulle tracce dei Fenici: comunicare per valorizzare
- 153 Annalisa Lanza Volpe
Percorsi storico-architettonici per Palermo
- 159 Fulvio Lanzarone
Le potenzialità inespresse della città come strumento di sviluppo culturale ed economico
- 165 Antonio Marsolo
Valorizzazione del patrimonio pubblico a Palermo, criticità e prospettive
- 171 Starlight Vattano
Un disegno smart per Palermo

PROGETTO

- 181 Emanuele Walter Angelico
'900: "tecnologia reversibile per un allestimento con le ruote"
- 189 Giuseppe Pellitteri, Sebastiano Provenzano
L'area della ex fiera del Mediterraneo: ipotesi di riconfigurazione come centro congressi e cittadella della cultura
- 199 Fausto Provenzano, Giuseppe Trombino
Progetto per un centro congressi a Palermo
- 211 Alberto Sposito
Il mito dell'acqua e il sincretismo culturale nella Palermo felicissima
- 221 Liucija Berežanskytė, Marco Alesi
La fossa di Danisinni, un sistema di accesso
- 227 Luigi Failla, Giuseppe Scuderi
Il ruolo urbano delle biblioteche pubbliche

Un disegno smart per Palermo

Negli ultimi anni, il concetto di smart city sta dando forma ad un'idea di città sostenibile e pensante. Quali sono le condizioni per uno sviluppo urbano sostenibile e intelligente? I progetti smart per Palermo, legati alla mobilità, alla riqualificazione urbana e all'efficienza energetica, mirano all'applicazione di nuove tecnologie per rendere la città digitale più interattiva, efficiente e smart, proponendo un nuovo disegno per la città pubblica costituito da Living Lab, Open Data, crowdsourcing e progetti sulla creazione di spazi gestiti in tempo reale attraverso ICTs. L'articolo mette in luce i nuovi modelli e i servizi smart che la città di Palermo sta proponendo per migliorare la propria realtà urbana e trasformarsi in una città intelligente, tesa a sviluppare e scambiare esperienze pianificando il proprio sviluppo insieme alle smart cities del futuro.

Negli ultimi anni si sta delineando un nuovo disegno di città, scaturito dai ragionamenti dell'Unione Europea sulle pratiche sostenibili da adottare e sulle strategie *intelligenti* da proporre con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 e l'incremento dell'effetto serra, in favore di nuove politiche di governance nei processi di urbanizzazione: si tratta della cosiddetta *Smart City* o *Città Intelligente*. La realizzazione delle *Smart Cities*, proposte dall'Unione Europea, mostra una tendenza alla sfida per lo sviluppo sostenibile ambientale, sociale e culturale anche attraverso le *ICTs* (*Information and Communication Technologies*), cioè le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, indispensabili per avviare progetti di innovazione in chiave *smart*. Si può definire *smart* una città che viene pensata e costruita da cittadini creativi, capaci cioè di sfruttare le risorse disponibili in maniera sostenibile attraverso l'implementazione di infrastrutture materiali e immateriali, tessendo una rete fatta di nodi (capitale umano) e fili (tecnologie virtuali), che costituisce l'ossatura dell'ambiente urbano *intelligente*: capitale umano e infrastrutture virtuali, nel disegno di una *smartness* urbana, producono uno sviluppo sostenibile migliorando, allo stesso tempo, la qualità della vita. I principi su cui si basa il modello *smart city* sono molteplici e coinvolgono molti aspetti del vivere urbano: ambiente ed energia, mobilità e trasporti, qualità dell'edilizia e dell'impianto urbanistico, economia, partecipazione e coinvolgimento dei cittadini.

Mobility Smart	Potenziamento della flotta di autobus con mezzi ecologici nell'area Sud della città di Palermo
	Charging hub (Realizzazione di stazioni di ricarica elettriche e adozioni di nuovi sistemi di ricarica rapida ad induzione per le vetture elettriche)
	Revamping vetture elettriche
Eco Mobility	Estensione del servizio di car/ bike sharing nell'area sud-est della città e ai comuni limitrofi
	Piste ciclabili
Mobilità utenza debole	Servizio a chiamata (Realizzazione di un sistema integrato di prenotazione del servizio di trasporto a richiesta)
	Sperimentazione di un'applicazione telematica indirizzata alla mobilità di utenza "debole" ipovedenti (Realizzazione di un piano di camminamento assistito e interfacciamento con un sistema semaforico intelligente per gli attraversamenti stradali)
Nodo Smart	Realizzazione di un nuovo nodo di Interscambio nell'area sud della città di Palermo (Realizzazione area attrezzata, Totem informativi, chiosco per informazioni e assistenza turistica, zone attrezzate per ricarica di car/bike sharing)
Mobility Governance	Servizi digitali per la smart mobility (Dispositivi, sensori, pannelli attuatori, sistemi di controllo del traffico WiFi, sistemi di prenotazione e pagamento multimodale online, sistemi di gestione delle flotte del Trasporto Pubblico Locale)
Smart Light	Luci sulla Città e segnali luminosi (Riqualificazione impianti di pubblica illuminazione, "Pali Intelligenti" e Semafori.)
	Luci sul Mare
	Luci sull'arte (Valorizzazione monumenti significativi presenti nell'Area Costa Sud mediante illuminazione artistica con tecnologia ad alta efficienza e specifica resa cromatica)
MEI Polo Mediterraneo	Centrale di telecontrollo e innovazione nei settori dell'energia

Fig. 1: I 7 parametri della proposta di Palermo Smart City. (http://www.comune.palermo.it/js/server/uploads/_02042014154659.pdf).

Nel 2012 il MIUR pubblica un bando dal titolo *Avviso per presentazione di idee progettuali: Smart Cities and Communities and Social Innovation*, dedicato a tutti i cittadini, le imprese e i centri di ricerca delle quattro Regioni ad Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). Un'iniziativa, suddivisa in due linee di intervento distinte e finanziata, per circa 240 milioni di euro (200 per le *smart cities* e 40 per la *social innovation*), attraverso il programma PON Ricerca e Competitività 2007-2013 [1].

1. Una rigenerazione urbana smart

Nel 2012 il Ministero della Ricerca approva l'idea progettuale *Overgrid* proposta dalla città di Palermo, che vince il Bando *Smart Cities and Communities and Social Innovation* attraverso una serie di strategie *smart* mirate all'ottimizzazione dell'interazione tra la domanda di energia di edifici, alla produzione non programmabile da fonti rinnovabili e all'accumulo d'energia, dando quindi avvio ad un progetto con durata di tre anni che avrebbe coinvolto

[1] Tratto da: <http://smartcities.ideascale.com>

[2] *Palermo vince il bando di ricerca sulle Smart Cities*, in "Palermo Today – City News", 31 maggio 2012. Tratto da: <http://www.palermotoday.it/cronaca/bando-ricerca-smart-cities.html>.

centri di ricerca, imprese ed enti locali siciliani. Attraverso la ricerca proposta si sta sperimentando un nuovo modello di gestione delle risorse energetiche disponibili su scala urbana, capace di consentire una maggiore penetrazione di produzione da fonte rinnovabile, una maggiore sicurezza nel servizio di fornitura elettrica, una più elevata elasticità della richiesta ed un conseguente abbassamento dei prezzi dell'energia sul mercato. La sperimentazione ha coinvolto alcuni nodi ubicati nel comune di Palermo (edifici di pertinenza dell'università) e nel comune di Bagheria, attraverso la definizione e attuazione di interventi di riduzione dei consumi, sistemi *intelligenti* d'illuminazione pubblica, sistemi innovativi di accumulo di energia, di controllo della domanda e postazioni destinate al collegamento di veicoli elettrici. Si tratta quindi della proposta di una *smart grid*, o griglia *intelligente*, tale da poter essere utilizzata per il monitoraggio e la programmazione delle funzioni urbane, al fine di indirizzare il modello di consumo di energia verso profili di maggiore efficienza [2].

La proposta di una *smartness* per la città di Palermo, a partire dal 2012, ha seguito anche altre direzioni, coinvolgendo differenti settori del modello *smart*, mantenendo sia la possibilità di fare qualche ipotesi sulle dinamiche di trasformazione urbana, sia di trarre qualche ulteriore spunto di riflessione sulla nozione di *smart city* declinata in un contesto sociale ed economico spesso marginale (Fig. 1).

Palermo rappresenta il luogo ideale in cui testare un ridisegno urbano *smart* in quanto, pur essendo la quinta città italiana per densità veicolare, registra una domanda di trasporto pubblico molto contenuta (dati ISTAT 2012). Pertanto, uno dei principali obiettivi del progetto *Palermo Smart City* è stato quello di mirare all'integrazione tra social media, *ICTs* e *Smart Mobility*, per sviluppare un approccio multidisciplinare. Il progetto di innovazione sociale per una *Smart Mobility* a Palermo ha preso il nome di *TrafficCO₂* avendo come obiettivo quello di rintracciare soluzioni efficaci e sostenibili per contribuire a progettare una città *smart* (Fig. 2). Il progetto nasce dall'idea dell'associazione no profit palermitana *PUSH* [3] che si propone di sviluppare soluzioni efficaci e sostenibili nella progettazione di *smart cities*, al fine di innescare nuove politiche urbane e sociali [4]. Si tratta di un'applicazione per smartphone che punta a ridurre il traffico e l'inquinamento, coinvolgendo le comunità organizzate dai cittadini, le imprese locali e gli sponsor attraverso spostamenti sostenibili [5]. Inoltre, seguendo la scia della *European Mobility Week*, per promuovere le buone pratiche in fatto di mobilità sostenibile, comunitaria ed ecologica, quindi *smart*, la città di Palermo ha proposto un'altra idea di *Smart Mobility*, con *Muovity*, progetto finanziato dal MIUR nell'ambito del bando



Fig. 2: Le applicazioni realizzate attraverso il progetto di Smart Mobility per Palermo trafficO2. (<http://www.trafficO2.com/#>).



Fig.3: Il sistema di bike-sharing per il progetto di Smart Mobility, Muovity. (<http://www.panormita.it/evento/palermo-smart-city-mobilita-sostenibile-e-intermodalita-set13/>).

[3] *PUSH* è un'associazione no-profit fondata a Palermo da un team di 10 giovani professionisti uniti dalla passione per la tecnologia, i servizi *mobile* e i social network. Tratto da: <http://www.officineformative.it/push-la-prima-civic-startup/>.

[4] La città di Palermo è pronta ad abbracciare *TrafficO2*, il progetto di innovazione sociale destinato a rivoluzionare le nostre abitudini in materia di mobilità. Tratto da <http://www.balarm.it/articoli/con-il-progetto-trafficO2-palermo-diventa-smart-city.asp#.Us0WuNLuJIE>.

[5] <http://www.trafficO2.com/>.

[6] <http://www.muovity.it/category/progetto/>.

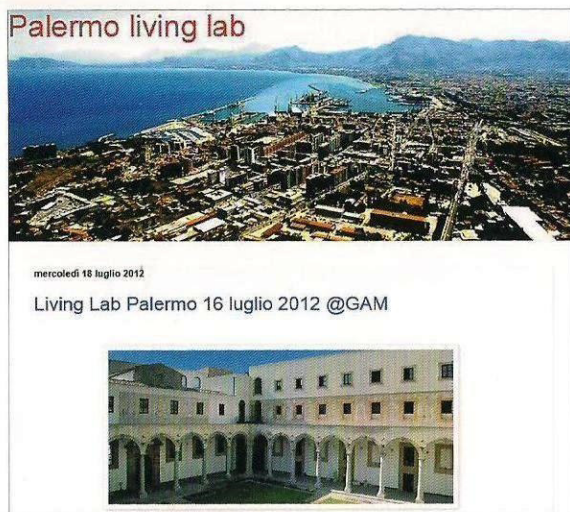


Fig.4: Il portale del Living Lab Palermo. L'evento smart organizzato il 16 luglio 2012 alla Galleria d'Arte Moderna. (<http://palermolivinglab.blogspot.it/2012/07/living-lab-palermo-16-luglio-2012-gam.html>).

[7] Sito Istituzionale Comune di Palermo, *PON Città Metropolitane 2014-2020*. Tratto da: <http://www.comune.palermo.it/noticext.php?id=3882>.

[8] Giambalvo M., Lucido S., Tuttolomondo L., *L'importanza di essere Smart. Il futuro di Palermo tra mobilità sostenibile e progetti di carpooling*, in "StrumentiRes - Rivista online della Fondazione Res", Anno V, n° 3, Maggio 2013. Tratto da: http://www.strumentires.com/index.php?option=com_content&view=article&id=467:importanza-di-essere-smart-il-futuro-di-palermo-tra-mobilita-insostenibile-e-progetti-di-carpooling&catid=47:anno-v-nd-3-maggio-2013&Itemid=157.

Smart Cities and Communities and Social Innovation (Fig. 3). Si tratta di una piattaforma per l'aggregazione di servizi web e mobile nell'ambito della mobilità sostenibile, incentrata sul *carpooling* come strumento di risparmio economico, di riduzione delle emissioni CO2 nell'atmosfera e di socializzazione. Un percorso di confronto, un forum che mette insieme i cittadini per affrontare temi di interesse pubblico e prendere posizione sulle politiche locali e su temi strategici a breve e lungo termine. In questo senso anche altre strategie smart come quella dell'*ETM* (*Electronic Town Meeting*), attraverso il *carpooling*, ha favorito un sistema di condivisione dei posti auto disponibili per le tratte comuni come soluzione a costo zero per la collettività, incentivando un utilizzo più *intelligente* ed ecologico del mezzo privato, a fronte di un risparmio economico in termini di costo del carburante. Un modo, quindi, per sviluppare a Palermo un nuovo concetto di mobilità sostenibile, da integrare con gli interventi di pedonalizzazione in corso [6]. Fra le strategie *intelligenti* adottate e relative al fattore dell'*Environment*, tra i sei del modello di *smart city* europeo, i finanziamenti *PON Città Metropolitane* per la *Riqualificazione della Costa Sud* mostrano una tendenza all'attivazione di pratiche sostenibili che, attraverso fondi destinati prevalentemente all'acquisto di piste ciclabili, all'ampliamento del servizio *bike/car sharing*, a nuovi bus ecologici ed ad altri investimenti, favoriranno la realizzazione di un progetto di rigenerazione *smart*. Il Programma Operativo Nazionale Metro, avviato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, ha come obiettivo quello di incentivare nuovi servizi per i cittadini e proporre una visione *smart* della città quale motore dello sviluppo di alcune realtà urbane che maggiormente possono giocare un ruolo di rafforzamento della competitività e capacità di innovazione del paese. Avviato il *Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014/2020*, per la città di Palermo sono stati previsti 80-100 milioni di euro da utilizzare per la riqualificazione della Costa Sud, trattandosi di azioni di miglioramento della mobilità sostenibile, riduzione dei consumi energetici, emissioni inquinanti e inclusione sociale per aree e quartieri disagiati. Il *PON Metro Palermo* intende intervenire nell'area della Costa Sud della città, coinvolgendo anche i comuni limitrofi che, per configurazione, ubicazione e opportunità, necessitano di interventi strategici in chiave *smart* e nello specifico: Area Territoriale Integrata 3 (Maredolce, Brancaccio, Bandita) e Area Territoriale Integrata 6 (Gasometro, Macello e Romagnolo). Attualmente il Comune di Palermo, attraverso l'Area Fondi Strutturali e Politiche di Sviluppo, che ha il compito di coordinare e promuovere le iniziative utili per l'accesso ai fondi strutturali, ha provveduto a redigere un dossier preliminare PON Metro Palermo. Successivamente sarà prevista la pre-

disposizione di un altro documento intermedio, con il coinvolgimento della Regione e quindi la stesura di un documento finale, entro il dicembre 2014 [7].

2. Una rigenerazione sociale smart

Parallelamente alla realtà urbana e sociale della città di Palermo sembra si stia parlando di una nuova stratificazione urbana, rigenerata, funzionante, qualitativamente soddisfacente e socialmente più attiva; una realtà più *intelligente* costituita da una matrice di natura virtuale, che funge da involucro, e da una serie di strategie innovative, volte a favorire l'inclusione sociale, nuovi processi bottom-up e una rilettura tecnologica, che pone l'accento sul miglioramento della qualità della vita. «Se si concepiscono le città come *laboratori urbani*, come ecosistemi generatori di innovazioni sociali, come *Living Lab* in cui sperimentare e co-disegnare soluzioni tecniche non solo efficienti ma socialmente sostenibili e inclusive, è anche possibile affrontare, senza eluderla, la complessità di dimensioni valoriali radicate, di vincoli organizzativi, di esigenze e interessi in reciproco contrasto. Questa prospettiva sottolinea l'importanza della dimensione psicosociale e culturale nei processi di trasformazione (urbana) e il ruolo non neutrale della tecnologia» [8].

La Sicilia è presente nella rete europea dei *Living Lab ENoLL (European Network of Living-Labs)*, già dal 2007, tramite l'iniziativa *TLL (Territorial Living Lab Sicily)* (Fig. 4). Si tratta un Protocollo d'intesa che predispose un partenariato multi-soggetto e inter-settoriale per l'attuazione di *Living Lab* in congiunzione con specifiche iniziative di sviluppo locale nel territorio siciliano [9]. All'interno di quest'ambito si è venuta a delineare la proposta del *Living Lab Camp Palermo*, che ha applicato l'approccio del *Living Lab* per confrontarsi con i problemi della città, attraverso il co-design di applicazioni e servizi innovativi e il potenziamento delle *ICTs*, con l'obiettivo di sviluppare idee per la gestione e l'abitabilità della città. I principi fondamentali sono stati molteplici: favorire la collaborazione, condividere i beni comuni e attivare processi di innovazione sociale; creare nuove opportunità di mercato; gestire le opportunità offerte dalle tecnologie internet, attraverso l'accesso democratico per tutti i cittadini; collaborare e condividere le risorse e l'intelligenza virtuale; favorire l'apprendimento condiviso come motore per l'innovazione; generare processi di co-creazione, attraverso la partecipazione attiva di cittadini nella progettazione, attivazione di nuovi servizi e co-produzione degli stessi; collaborare con network italiani, europei e mondiali di *Living Lab*, attraverso lo scambio e la condivisione di esperienze di laboratorio aperto alla ricerca e allo sviluppo di tutte le tematiche che possono emergere [10].



Fig. 5: Il portale dell'evento open Data Day organizzato per Palermo Smart City. (<http://www.comune.palermo.it/open-data.php>).

[9] <http://tll-sicily.ning.com/>.

[10] <http://tll-sicily.ning.com/group/livinglabpalermo>.

Nel settembre 2012 a Palermo viene installata la prima rete wi-fi gratuita della città, all'interno del Parco urbano D'Orleans Ninni Cassarà. Si tratta di una strategia digitale, che costituisce la piattaforma di sviluppo di nuovi servizi, di aggregazione di tutte le energie e delle esperienze cittadine, attraverso l'approfondimento di differenti tematiche, dalle attività sportive alla sicurezza di chi attraversa il parco, dalla scoperta delle risorse naturali alla formazione di gruppi di studio. Seguendo il percorso tecnologico proposto dalle pratiche del *Living Lab*, il disegno di *Palermo Smart City* ha mirato, per la prima volta, all'idea di un *parco digitale* per presentare applicazioni mobili o idee e progetti imprenditoriali capaci di sfruttare la rete wi-fi in un'area verde, così da favorire la definizione di un ambiente *smart* dal punto di vista sociale, ambientale e creativo [11]. Questa strategia digitale è stata successivamente estesa ad alcune aree del centro storico, offrendo così ai cittadini la possibilità di collegarsi gratuitamente alla rete wi-fi a banda larga del parco attraverso hotspot posti nelle aree di maggior afflusso, la Villa Forni e il prato antistante, l'anfiteatro, la pista di pattinaggio e le aree giochi [12].

Nel febbraio 2013 in occasione della giornata mondiale degli *Open Data* [13], il *Territorial Living Lab (TLL) Sicily*, aderendo alla prima edizione italiana dell'*Open Data Day*, ha promosso l'*Open Data Palermo* (Fig. 5) presso la Real Fonderia Oretea, coinvolgendo un gruppo di attori sensibili (sviluppatori e progettisti) nella strategia digitale *smart*. Le tematiche trattate sono state sintetizzate nella redazione di una proposta di *Linee Guida sugli Open Data*, le cui priorità sono state quelle di: dichiarare i principi ed i criteri informativi adottati dal Comune di Palermo in materia di trasparenza e di dati aperti; descrivere procedure, modalità e tempi di adeguamento adottati dalle strutture del Comune di Palermo al fine della raccolta, catalogazione e pubblicazione dei dati posseduti dall'amministrazione comunale secondo formati standard *aperti*, così come previsto nel documento della Commissione Europea (*European Interoperability Framework*) [14].

Altra sperimentazione digitale di implementazione delle *ICTs* è stata la creazione di una *Piattaforma Cloud per l'E-Government (PiaCE)*, che ha manifestato l'interesse a sviluppare una piattaforma di sistemi integrati per la dematerializzazione documentale e conservazione sostitutiva della Pubblica Amministrazione, insieme allo sviluppo di soluzioni SaaS [15]. Risulta evidente l'approccio civico delle strategie *smart* appena citate che ha generato un processo partecipativo dal basso attraverso la tematica degli *Open Data*, tracciando un percorso irreversibile verso la partecipazione e la collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini in ottica di governo aperto.

[11] <http://tll-sicily.ning.com/events/palermo-smart-city-la-strategia-digitale-del-comune-avvio-della-r>.

[12] Tratto da http://company.fastweb.it/wp-content/uploads/2012/12/Palermo_Smart_City_la_nuova_strategia_digitale.pdf.

[13] I dati aperti, comunemente chiamati con il termine inglese *Open Data* anche nel contesto italiano, sono quelle tipologie di dati liberamente accessibili a tutti, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo che ne limitano la riproduzione. Gli *Open Data* della Pubblica Amministrazione sono di grande utilità in quanto caratterizzati da affidabilità, imparzialità, completezza e raccolta nel lungo periodo: pertanto costituiscono un servizio pubblico per il cittadino che può controllare in dettaglio l'operato dell'Amministrazione e, per le imprese che intendono riutilizzarli, un'occasione di sviluppo in quanto consentono di sfruttarne il potenziale, contribuendo, così, alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro.

[14] Cfr. Linee Guida per le attività sugli *Open Data* della Città di Palermo.

Tratto da: http://www.comune.palermo.it/js/server/normative/_13122013090000.pdf.

[15] Modello di distribuzione del software applicativo dove un produttore di software sviluppa, opera (direttamente o tramite terze parti) e gestisce un'applicazione web che mette a disposizione dei propri clienti via internet.

Perché la città di Palermo potrebbe classificarsi tra gli esempi europei di *smart cities*? “Palermo è una capitale europea nel cuore dell’area mediterraneo-mediorientale ed è capitale mediterraneo-mediorientale nel cuore dell’Europa. La sua collocazione non è solo e non è tanto geografica e spaziale ma intima fibra ideale, culturale e identitaria. La sua prodigiosa storia di convivenze, di meticciami, di incontri e di fertilizzazioni non è solo una fondamentale eredità di un glorioso passato ma pulsa nel suo essere contemporaneo e nell’emergenza del suo futuro. Palermo ha accolto e accoglie tutti e metabolizza le trasformazioni rimanendo se stessa [...] Dove con più urgenza che a Palermo l’Europa può ritrovare le ragioni del sogno di un continente di tutti gli europei, perché nutriti dal caleidoscopio di una comune cultura et pluribus unum che fu l’incunabolo della sua nascita? E in quale orizzonte più appropriato di Palermo l’Europa può far nascere, tramite gli strumenti culturali, una nuova relazione di reciproca accoglienza, collaborazione e riconoscimento con il mondo arabo così strategica per la pace in tutto il pianeta?” [16].

Nel Manifesto a sostegno della candidatura di Palermo a Capitale Europea della Cultura 2019, Moni Ovdia e Simonetta Agnello Hornby descrivono una città al centro del Mediterraneo che, dal punto di vista culturale, geografico e storico, è andata definendo, ad oggi, una dimensione metropolitana carica di complessità e contraddizioni. Il progetto *Smart City Palermo* sta intraprendendo due strade, relative alla risposta di rigenerazione urbana e sociale *smart*: da un lato quella legata ai settori della *Mobility* (con le iniziative *TraffiCO2* e *Muovity*) e dell’*Environment* (con il progetto *Riqualficazione della Costa Sud e Overgrid*); dall’altro lato la risposta al fattore *People* (con la creazione e partecipazione al *Living Lab Camp Palermo*) e *Governance* (con il progetto *Open Data Palermo* e la *Piattaforma Cloud per l’E-Government-PiaCE*). I settori della città *intelligente* coinvolti (*Mobility*, *Environment* e *People*) stanno favorendo il soddisfacimento di un altro fattore, quello del *Living* legato al miglioramento della qualità della vita in funzione di una rigenerazione e ridisegno *smart* della città. La sfida è quindi quella dell’attivazione di un processo di rigenerazione urbana, sociale e culturale, sostenibile e *smart* capace di mettere insieme le imperfezioni e le conflittualità della città di Palermo per definire una visione sinergica della dimensione culturale e insieme urbana, attraverso la partecipazione dei cittadini e l’implementazione di tecnologie virtuali.

[16] Manifesto a sostegno della candidatura di Palermo a Capitale Europea della Cultura 2019. (Moni Ovdia e Simonetta Agnello Hornby, agosto 2013).

BIBLIOGRAFIA

- Caragliu A., Del Bo C., Nijkamp P., *Smart Cities in Europe*, in "Journal of Urban Technology", n° 18, 2011.
- Carta M., *Quel motore nelle città creative*, in "Il Sole 24 Ore" 22 Marzo 2012, Tratto da: <http://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2012-03-22/quel-motore-citta-creative-063952.shtml?uuid=AbGSTCCF>.
- Castells M., *The rise of the network society*, John Wiley and Sons, New York 1997.
- Corriere F., *I sistemi infrastrutturali di trasporto della Sicilia: procedura per l'individuazione e la valutazione dei sistemi infrastrutturali*, Università di Palermo - Dipartimento Città e Territorio e Regione Siciliana - Dipartimento dell'Urbanistica, 2004.
- D'Anneo G., *Fuga dalla città. I trasferimenti dalla città di Palermo ai comuni dell'area metropolitana*, in "StrumentiRes - Rivista online della Fondazione Res" Anno V - n° 2, Marzo 2013.
- EU Regional Policy, *Cities of tomorrow: challenges, visions, ways forward*, Ottobre 2011. Tratto da: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/citiesoftomorrow/citiesoftomorrow_final.pdf
- Fireball, *White Paper Smart Cities as Innovation Ecosystems Sustained by the Future Internet*, Aprile 2012. Tratto da: www.fireball4smartcities.eu.
- Galderisi A., *Città, mobilità e ambiente nelle strategie e nei progetti di ricerca dell'Unione Europea*, in "TeMA" n° 0 Dicembre 2007.
- Giambalvo M., Lucido S., Tuttolomondo L., *L'importanza di essere Smart. Il futuro di Palermo tra mobilità insostenibile e progetti di carpooling*, in "StrumentiRes - Rivista online della Fondazione Res", Anno V, n° 3, Maggio 2013. Tratto da: http://www.strumentires.com/index.php?option=com_content&view=article&id=467:importanza-di-essere-smart-il-futuro-di-palermo-tra-mobilita-insostenibile-e-progetti-di-carpooling&catid=47:anno-v-nd-3-maggio-2013&Itemid=157.
- La Rocca R. A., *Mobilità sostenibile e stili di vita*, in "TeMA" vol. 4 n.2 giugno 2011.
- Luhmann N., *Sistemi sociali. Fondamenti di una teoria generale*, il Mulino, Bologna 1984.
- Marciano C., *Unpacking a smart city model*, in "International Journal of Interdisciplinary Social Sciences", University of Chicago Illinois, Chicago, Usa 2012.
- Marsh J., *Living Labs and Territorial Innovation*, in Cunningham P., Cunningham M., *Collaboration and the Knowledge Economy: Issues, Applications, Case Studies*, IOS Press, Amsterdam 2008.
- Marsh E., *The Human Smart Cities Cookbook*, PERIPHÈRIA. Networked Smart Peripheral Cities for Sustainable Lifestyles, 2013.
- Soderstrom O. et alii, *Urban Cosmographies: indagine sul cambiamento urbano a Palermo*, Meltemi Editore, Milano 2009.
- Harvey D., *Rebel Cities: From the right to the city to the urban revolution*, Verso, Londra 2012.
- Park E. R., Burgess E., McKenzie R., *The City: Suggestions for the Study of Human Nature in the Urban Environment*, University of Chicago Press, Chicago 1925.
- Shapiro M. J., *Smart City. Quality of life, productivity, and the growth effects of human capital*, Review of Economics and Statistics, 2006.
- UN-HABITAT, *State of the world's cities (2012/2013): prosperity of cities*, 2012. Tratto da: <http://www.unhabitat.org/pmss/listItemDetails.aspx?publicationID=3387>.

The Botanic Garden of Palermo is associated with architects Léon Dufourny and Giuseppe Venanzio Marvuglia. However, they dealt with the buildings annexed to the Botanic Garden, but its real creator was architect and chamber engineer Salvatore Attinelli, leading figure in the panorama of Sicilian design planners of the time. This essay is aimed at examining in depth the first plan of the botanic garden, highlighting the structural aspects, the formal choices and the strong ties with the urban context of the time, where each element of nature, architecture and decor conversed in perfect harmony of intents.

TIZIANA CAMPISI

*Un cantiere nella Palermo del XVIII secolo.
Progetti e realizzazioni per il Giardino di Botanica*

Of the rich medieval architectures which characterized the city of Palermo, only essentially monumental examples are advertised as they have arrived to us because of better execution and because of public, civil or ecclesiastical property, less subject to economic and management contingencies. We hereby want to focus on the great heritage - well or little known - of entire passages, parts, or fragments able to witness the variety and quality of the architecture, whose attribution is rarely possible, and which once constituted the rich urban fabric of the late-medieval town, but which have heavily suffered taste changes, adaptation to new necessities, with interventions lacking historical and artistic sensitivity.

GIOVANNI FATTA, MARIO LI CASTRI

Un percorso urbano tra nobili tracce di medioevo

"Going down, on the right there is a cave or sirocco room with a fountain in the middle and a set of Valenza bricks and above a work of cricchiole with different animals throwing water down". These words from a notary deed dated 1691 make reference for the first time to the so called "sirocco room", peculiar example of a passive refreshment archetype and part of an invaluable patrimony, heritage of centuries of history and of the many populations that have made Palermo a city of culture and art. Hypogeum structures which, together with other masterpieces of engineering in the underground of Palermo, witness the potentialities of the human intelligence, able to individuate and use natural resources in order to improve life conditions without altering environmental balances.

TIZIANA FIRRONE

*Le camere dello scirocco:
archetipi bioclimatici della Palermo antica*

The renewal of expressive themes from the Arab culture, since the 19th century, is to be linked to the Revival phenomenon, which assumes a particular connotation in those regions of the Mediterranean which have kept traces of the historical and artistic presence of Islam. In Palermo, this falls within the frame of the revaluation of History Studies, where the reasons are to be searched, along with references and the foundational language models. Starting from the one that can be considered as the first neo-Moorish experience - Palazzo Forcella (1840 c.) - and from other remarkable achievements, this essay offers an interpretation of the architectural phenomenon as well as a reading of their spatial and decorative qualities, in function of the poetic intents and the evocative potentialities of the places.

ANTONINO MARGAGLIOTTA, ANGELA MAZZÈ

*Architettura e dialogo:
la rivalutazione della cultura islamica
tra Ottocento e Novecento a Palermo*

Palermo is a city of many resources which preserves a great historical, architectural and artistic heritage. The article is a contribution in view of the enhancement of its architectural heritage. Specifically, the article aims to analyze the value of communication of the architectural envelope in different historical periods and in the present. This study aims to analyze the particular documents of historical buildings of great architectural expression and it proposes a monumental route that is also a brand of new interpretation of the city.

MARIA ROSA VITRANO

Palermo. Il patrimonio architettonico come risorsa

Although in Italy the diffusion of reinforced concrete occurred around the first decades of the 20th century, in Sicily the technology spread only after the Second World War going so far as to show its real structural and expressive potentialities in fields such as specialist construction, which requires large environments free from intermediate supports in order to execute its functions. So the roofing of industrial buildings, sports complexes and religious buildings, become a field of planning and technological experimentation. This contribution focuses its attention on religious buildings, and in particular on some of the churches realized in Palermo between 1945 and 1965 by well known local design architects, by examining in depth the emblematic case of the church of Saint Antonio da Padova by V. Ziino and U. Fuxa.

SIMONA BERTOROTTA

*Coperture di grandi luci in cemento armato
nelle chiese del secondo dopoguerra a Palermo*

STARLIGHT VATTANO

Un disegno smart per Palermo

Recently, the concept of smart cities has shaped the idea of sustainable and thinking cities. What are the conditions for sustainable and intelligent urban development? The smart projects for Palermo, linked to mobility, to urban requalification and energetic efficiency, aim at the application of new technologies in order to make the digital city more interactive, efficient and smart, proposing a new plan for the public city constituted by Living Lab, Open Data, crowdsourcing and plans on the creation of spaces managed in real time, through ICTs. The article highlights the new smart models and services that the city of Palermo is proposing in order to improve its own urban reality and become an intelligent city, aiming to develop and exchange experiences in order to plan its own development together with the smart cities of the future.

EMANUELE WALTER ANGELICO

'900: "tecnologia reversibile per un allestimento con le ruote"

In order to celebrate the 150th anniversary of the Italian Unification, the Ministry for the Development organized an exhibition at the Albergo delle Povere, in Palermo. Among the targets, the will to organize an itinerant exhibition which might apply the use of both removable and revertible innovative technologies. The subject of this paper is to make clear how, starting from the project, it is possible to define environments, spaces and sceneries adaptable each time to different places, through an appropriate use of dry technology. In Palermo, the test of the "900" exhibition has shown the realization effectiveness since the same could be moved to other international cities without wasting a single element.

GIUSEPPE PELLITTERI, SEBASTIANO PROVENZANO

L'area della ex fiera del Mediterraneo: ipotesi di riconfigurazione come centro congressi e cittadella della cultura

The reconfiguration of the area of the "Fiera del Mediterraneo" in Palermo is currently a topic of great interest and emergency in the city's debate. It is an area to be converted into an international conference centre and into a centre for cultural services. The area taken into consideration, today in conditions of serious decay, represents the typical expression of urban asymmetries of large cities. Once the site of the Mediterranean Fair, trade fair born in the 1950s under the best omens, it has gradually collapsed because of bad management first and neglect then. Today, it represents a negative symbol of the city, a monument to missed opportunities, all the more melancholic considering its great urban and landscape relevance. The projects developed also offer the opportunity for a more general reflection on the role of architectural design in our city's urban transformations.

FAUSTO PROVENZANO, GIUSEPPE TROMBINO

Progetto per un centro congressi a Palermo

In 2002, in order to revamp the territory of the city of Palermo at a tourist and cultural level, the regional province of Palermo commissioned the Department of "Progetto e Costruzione" (Design and Building), University of Palermo, a feasibility study for the realization of a conference centre. The survey was carried out by the two authors within the respective areas of expertise. After an analysis of the territory in the area between Cefalù and Terrasini, aiming to explore the different location opportunities, the best location responding to predetermined feasibility parameters was found to be the area of the Palermo-Sampolo fruit and vegetable market (in a dismissal stage). A compound for this area was then designed, being characterised by a great meeting hall with 4.500 seats and by an appropriate number of halls and rooms, so to project Palermo into an international dimension as a privileged destination of great flows of conference-related tourism.

ALBERTO SPOSITO

Il mito dell'acqua e il sincretismo culturale nella Palermo felicissima

This article allows a synthetic reading of the Arab-Norman culture, referred to the cultural syncretism and to the myth of water, whose rich traces are found in Palermo, a city that keeps alive their memory. In particular, the Author focuses on the Castle of the Zisa in Palermo, where water constitutes the measuring element of architecture. The historical references and the quotes constitute the starting points to illustrate some aspects of Islamic culture and the theme of water, transposed and interpreted in a building constructed in Palermo, on behalf of the Ministry of Finance.

LIUCIJA BEREŽANSKYTĖ, MARCO ALESI

La fossa di Danisinni un sistema di accesso

This article aims to trace the methods of intervention that would benefit the development and the recovery system of the currently abandoned green areas between via Pitrè and via Eugenio l'Emiro, including the depression of Danisinni. At the same time, the research intends to contribute to the location of the boundaries of the Capuchin monumental cemetery of Palermo and to outline a possible strategy for its redevelopment. The recovery of these places can be implemented by designing a system of gardens using the insights and nature, reconfiguring the relationships between the pre-existing monuments and urban fabric.

Starlight Vattano, Architetto, Dottoranda in Recupero dei Contesti Antichi e Processi Innovativi nell'Architettura Dipartimento di Architettura, Università di Palermo. Ha svolto un periodo di Visiting research presso la Escuela de Arquitectura, dell'Università di Málaga. La sua ricerca è mirata allo studio del modello smart city nelle città della fascia Euro-Mediterranea. Ha presentato diverse pubblicazioni presso Congressi Internazionali sul tema della sua ricerca. Attualmente sta svolgendo un periodo di Visiting Research presso la Faculty for the Built Environment dell'Università di Malta.

Vattano

Calogero Vinci, Ingegnere edile, Dottore di ricerca in "Ingegneria edile: Progetto e Recupero", Funzionario tecnico progettista presso l'Ufficio Opere Pubbliche del Comune di Palermo, ha tenuto e tiene per la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo e la Scuola Politecnica, in qualità di professore a contratto, gli insegnamenti di "Storia delle tecniche costruttive" ed "Architettura tecnica". La sua attività di studio e ricerca si concentra prevalentemente sugli aspetti costruttivi ed igienico-salubri e sulla sostenibilità in architettura.

Vinci

Rosa Maria Vitrano, insegna presso i CdS in *Architettura e Design Industriale* dell'Università di Palermo. Componente di Accademie, comitati scientifici ed editoriali. È coordinatore e responsabile scientifico di ricerche nazionali e internazionali nell'ambito della progettazione tecnologica e del recupero ambientale. Ricerche orientate sulla definizione di sistemi progettuali innovativi per la valorizzazione dei beni culturali e sulla tecnologia dell'architettura come strumento di analisi per la conoscenza e l'interpretazione del costruito storico. Pubblicazioni in volumi e riviste scientifiche.

Vitrano

Finito di stampare nel mese di Luglio 2014
dalle Officine Tipografiche Aiello & Provenzano



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



isbn: 978-88-98115-06-8